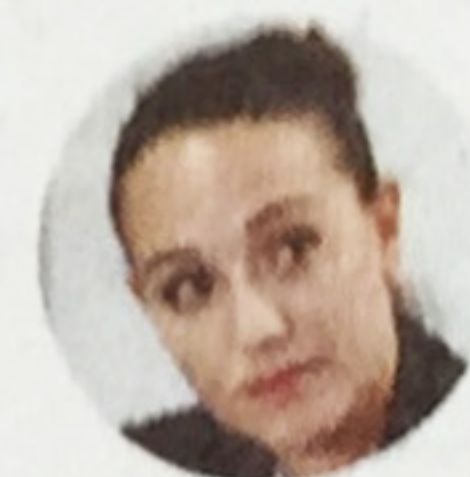


Latina

Eleonora Di Maio



La conferenza dell'Ato4 dovrà poi affrontare il nodo delle nuove tariffe

Acqua, solo due sindaci alla riunione con Depfa

Tappe Oggi pomeriggio la convocazione presso lo studio Bonelli e venerdì assemblea per il bilancio

IL CASO

— Solo i sindaci di Sonnino e Terracina si presenteranno alla convocazione di Depfa Bank oggi pomeriggio presso lo studio Bonelli di Roma. Gli altri rappresentanti dei Comuni soggetti al pegno sulle azioni a garanzia del mutuo concesso ad Acqualatina non hanno aderito all'invito e si preparano a votare contro il bilancio della società nell'as-

E la società spiega come sono stati usati i soldi del mutuo del 2007

semblea del 9 settembre. Il sindaco di Terracina, Nicola Procaccini, ieri ha dichiarato che il suo Comune sta valutando se esiste per i Comuni il diritto di prelazione per rendere pubblico tutto il capitale sociale di Acqualatina ed evitare in questo modo la vendita del pacchetto privato ad Acea spa. Inoltre si sta verificando se nella scelta dell'eventuale altro socio privato sia necessario passare per una gara pubblica. Ieri intanto Acqualati-



na ha fornito chiarimenti in merito agli investimenti effettuati sinora che secondo i dati della società sono pari a 190 milioni di euro, «circa 100 milioni in più dell'importo utilizzato attingendo alla linea di credito aperta con Depfa». La stessa società a

L'ultima riunione della conferenza dei sindaci dell'Ato 4

proposito dell'uso dei soldi del mutuo sottolinea che questo era destinato a finanziare i «costi di progetto» ovvero investimenti e costi operativi, di qui la parte usata anche per coprire debiti pregressi verso Idrolatina e la stessa Depfa. ●



L'isola di Zannone, sotto il sindaco Vigorelli

Il caso Dopo le verifiche del Parco «possibile frode processuale»

Ora veleni su Zannone Altra denuncia di Vigorelli

PONZA

■ E' stata presentata una nuova denuncia al Corpo forestale dello Stato da parte del sindaco di Ponza.

Ad annunciarlo è lo stesso primo cittadino Piero Vigorelli che, dopo aver accusato i vertici del corpo e il presidente dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, Gaetano Benedetto, di violazioni alle leggi ambientali per la gestione di Zannone - isola gestita dallo stesso Ente e che versa in stato di abbandono, con immobili ridotti a ruderi e coperta di rifiuti - e aver portato così la Procura della Repubblica di Cassino ad aprire un'inchiesta, si è rivolto nuovamente alla magistratura, sostenendo che dopo la notizia della prima denuncia i forestali si sono recati a Zannone e, a suo avviso, avrebbero alterato lo stato dei luoghi, inquinando le indagini appena avviate.

Il sindaco di Ponza sostiene che, l'otto agosto scorso, a soli due giorni di distanza dalla notizia della denuncia presentata alla Procura della Repubblica di Cassino, Forestale e Parco del Circeo "si sono catapultati a Zannone", dopo "quasi tre anni che non mettevano piede sull'isola". "Hanno messo - dichiara il primo cittadino - in nuovi sacchi neri l'immondizia che faceva bella mostra di sé all'ingresso del Faro di Capo Nigro, dove ci sono gli alloggi del-

la Forestale. Poi sono andati alla Villa Comunale e hanno portato via le scatole/trappole per i topi, che hanno nascosto nei locali del Faro a disposizione della Forestale. Nulla hanno detto sui candelotti di veleno topicida che era sparso ovunque. Silenzio sulla discarica sul retro della Villa Comunale. E quanto alla discarica a ridosso del Faro, con suppellettili varie, hanno detto che risale a 30-40 anni fa".

Dubitando che con tale intervento sia stato alterato lo stato dei luoghi e arrivando a ipotizzare una "possibile frode processuale", Vigorelli annun-

cia così che il 2 settembre scorso, "allegando i documenti redatti proprio dalla Forestale sulle operazioni dell'otto agosto", ha inviato un esposto al procuratore capo di Cassino, "con la preghiera di valutare se le attività indicate siano o meno confacenti alle gravi situazioni di danno ambientale in essere, denunciate dal sindaco di Ponza".

Dunque si inasprisce ulteriormente il rapporto già complicato tra il sindaco dell'isola e il Parco nazionale del Circeo che ha comunque competenza su Zannone, diventata area contesa a tutti gli effetti. ●

